



Jef

COMUNE DI GRATTERI

Provincia di Palermo

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 del 03.03.2014

OGGETTO: "Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione"

L'anno **duemilaquattordici** e questo giorno **tre** del mese di **Marzo** alle ore **18:00** nella sala delle adunanze consiliari del Centro Polifunzionale "Piersanti Mattarella" sito in Via Santa Croce a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 24.02.2014 prot. 1580 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di I^a convocazione. Presiede la seduta la Sig.ra Brocato Rosaria nella sua qualità di Presidente. Dei consiglieri comunali sono presenti n. 10 come segue:

	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	BROCATO Rosaria	x	
2	DRAGO Dario	x	
3	MUFFOLETTO Teresa	x	
4	SERPEGINI Ciro	x	
5	CRISANTI Antonia	x	
6	CURCIO Rosario Salvatore	x	
7	SANTORO Francesco	x	
8	DI NOTO Rosmaria	x	
9	LOMBARDO Antonietta	x	
10	MATASSA Carmela		x
11	MUFFOLETTO Rosaria	x	
12	DI MAIO Mauro		x

Con l'assistenza del Segretario Comunale Dott. Fedele Massimo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:
- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

ai sensi della legge regionale n. 30/2000 ha espresso parere
FAVOREVOLE _____

Il Presidente del Consiglio, esaurita la trattazione del precedente punto, passa ora ad esaminare quello inserito al n.3 dell'O.d.g. avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione". Nel merito, rende edotto il Consiglio che risulta necessario provvedere ad adottare un regolamento ad hoc per disciplinare la trasmissione sul web delle sedute di Consiglio. Fa altresì presente che sulla questione si è tenuta una apposita conferenza dei capigruppo.

La Cons. Muffoletto Teresa fa rilevare che nella proposta è presente un refuso con riguardo al numero degli articoli.

Il Presidente del Consiglio fa presente che si è già provveduto a rettificare il numero, indicato in proposta, degli articoli del testo regolamentare.

La Cons. Muffoletto Rosaria concorda col contenuto della proposta, lamentando, tuttavia, sul punto uno scarso coinvolgimento dei consiglieri.

Il Presidente del Consiglio, non avendo nessun consigliere chiesto di intervenire, mette ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta di deliberazione;
- Uditi gli interventi;
- Ritenuto dover provvedere all'approvazione;
- Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.12 della L.R. n.30/2000;
- Ad unanimità di voti favorevoli – Presenti e votanti n.10, accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati ad inizio di seduta

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione, composto da n.23 articoli, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. **DI DICHIARARE** la deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Sindaco, prima che la seduta venga dichiarata chiusa, comunica al Consiglio che bisogna approvare al più presto il bilancio di previsione 2014, essendo nell'intenzione dell'Amministrazione quella di sottoporre entro marzo lo schema di bilancio al Consiglio. Sul punto rende noto a tutti che la predetta esigenza nasce dalla necessità di ottenere alcuni finanziamenti per la realizzazione di lavori, che, altrimenti, non potrebbero essere concessi. Infatti, prosegue, per l'emissione del decreto di finanziamento è necessario prevedere in bilancio la quota di cofinanziamento a carico del Comune. In conclusione sul punto, comunica che si tratta di opere molto importanti per la comunità. Infine rende altresì noto che il Comune di Gratterì è stato ammesso al programma "6.000 campanili" per un importo pari a € 1.000.000,00 ca.

L'Assessore Cirincione fa gli auguri al mini sindaco e ai componenti delle varie commissioni insediate. Invita tutti a partecipare a Montemaggiore Belsito ad una iniziativa dell'associazione "Giovani Amministratori Madoniti" che sta portando avanti varie proposte, tra cui l'abolizione delle province.

Alle ore 19,06 il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente del Consiglio, esaurita la trattazione del precedente punto, passa ora ad esaminare quello inserito al n.3 dell'O.d.g. avente ad oggetto: "**Approvazione Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione**". Nel merito, rende edotto il Consiglio che risulta necessario provvedere ad adottare un regolamento ad hoc per disciplinare la trasmissione sul web delle sedute di Consiglio. Fa altresì presente che sulla questione si è tenuta una apposita conferenza dei capigruppo.

La Cons. Muffoletto Teresa fa rilevare che nella proposta è presente un refuso con riguardo al numero degli articoli.

Il Presidente del Consiglio fa presente che si è già provveduto a rettificare il numero, indicato in proposta, degli articoli del testo regolamentare.

La Cons. Muffoletto Rosaria concorda col contenuto della proposta, lamentando, tuttavia, sul punto uno scarso coinvolgimento dei consiglieri.

Il Presidente del Consiglio, non avendo nessun consigliere chiesto di intervenire, mette ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta di deliberazione;
- Uditi gli interventi;
- Ritenuto dover provvedere all'approvazione;
- Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.12 della L.R. n.30/2000;
- Ad unanimità di voti favorevoli – Presenti e votanti n.10, accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati ad inizio di seduta

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione, composto da n.23 articoli, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. **DI DICHIARARE** la deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Sindaco, prima che la seduta venga dichiarata chiusa, comunica al Consiglio che bisogna approvare al più presto il bilancio di previsione 2014, essendo nell'intenzione dell'Amministrazione quella di sottoporre entro marzo lo schema di bilancio al Consiglio. Sul punto rende noto a tutti che la predetta esigenza nasce dalla necessità di ottenere alcuni finanziamenti per la realizzazione di lavori, che, altrimenti, non potrebbero essere concessi. Infatti, prosegue, per l'emissione del decreto di finanziamento è necessario prevedere in bilancio la quota di cofinanziamento a carico del Comune. In conclusione sul punto, comunica che si tratta di opere molto importanti per la comunità.

Infine rende altresì noto che il Comune di Gratterti è stato ammesso al programma "6.000 campanili" per un importo pari a € 1.000.000,00 ca.

IL PRESIDENTE

f.to Sig.ra Brocato Rosaria

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Dott.ssa Muffoletto Teresa

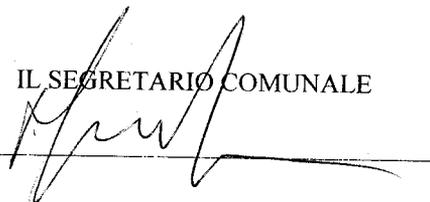
IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott Fedele Massimo

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- CHE la presente deliberazione:

E' stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ primo giorno festivo successivo alla data dell'atto (o altro giorno per specifiche disposizioni di legge).

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- decorsi i 10 giorni dalla data della pubblicazione all'Albo Pretorio

- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.16 L.R. 44/91);

li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott Fedele Massimo

COMUNE DI GRATTERI

Provincia di Palermo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE **Presentata dalla Giunta Comunale**

Oggetto: Approvazione “Regolamento comunale per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione”.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che tra gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale vi è quello della valorizzazione della trasparenza dell'azione amministrativa e della massima partecipazione dei cittadini alla vita politica dell'Ente, nel rispetto della normativa vigente;

CONSIDERATO che risulta opportuno avvalersi di strumenti tecnologici innovativi per raggiungere un maggior numero di persone e, nello stesso tempo, essere d'incentivo ai consiglieri comunali per stimolare ed accrescere il loro grado di responsabilizzazione quali rappresentanti politici, avvicinandoli al cittadino;

VISTO l'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n.82/2005, il quale dispone che: *“Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese”*;

RITENUTO opportuno, al fine di garantire una maggiore diffusione delle attività dell'Amministrazione, procedere alla ripresa audio-video delle sedute del Consiglio Comunale, ai fini della diffusione delle stesse sul web, in attuazione dei principi di trasparenza e pubblicità di cui all'art.1 della L. n.241/1990 ed al fine di promuovere la partecipazione diretta e l'informazione libera dei cittadini all'attività politico-amministrativa di questo Comune;

ATTESO che l'Autorità Garante della Privacy, con il parere dell'11.3.2002, ha previsto la possibilità di effettuare riprese video delle sedute consiliari, purché i presenti siano stati debitamente informati della presenza delle telecamere e della successiva diffusione delle immagini registrate;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di integrare il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, tramite l'adozione di un Regolamento *ad hoc* che disciplini in maniera organica le modalità di registrazione audiovisiva delle sedute consiliari e la diffusione delle stesse sul web;

VISTA la deliberazione C.C. n.12 del 31.03.2006 di approvazione del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

PRESO ATTO che, per come disposto dall'art.58 del regolamento di cui sopra, la presente proposta potrà essere approvata soltanto con il *“voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati”*;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

VISTO il TUEL;

PROPONE

1. **di approvare** l'intero testo del “Regolamento comunale per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione”, composto da n. **23** articoli, riportato in allegato alla presente proposta di deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di dichiarare** con separata votazione la presente proposta di deliberazione immediatamente esecutiva, fermo restando che in ogni caso l'entrata in vigore del Regolamento decorrerà decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'Albo.



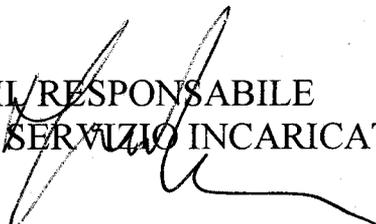
IL SINDACO
Ing. Giacomo Nardo

**PARERI AI SENSI DELL'ART.12 DELLA L.R. N.30/2000
ED ATTESTAZIONE FINANZIARIA**

UFFICIO SEGRETERIA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Gratteri li _____


IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO INCARICATO

UFFICIO DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere:

Gratteri li _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE RIPRESE AUDIOVISIVE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E LORO DIFFUSIONE

INDICE

Titolo I – Disposizioni generali

Articolo 1. Oggetto	3
Articolo 2. Principi regolamentari	3
Articolo 3. Finalità	3

Titolo II – Modalità di registrazione ed informativa

Articolo 4. Registrazione	4
Articolo 5. Informazione	4

Titolo III – Riprese e diffusione delle sedute del Consiglio Comunale in video e audio eseguite dal Comune

Articolo 6. Riprese audio e video nonché diffusione	5
Articolo 7. Modalità delle riprese audio-video dei lavori del Consiglio Comunale – Responsabilità	5
Articolo 8. Pubblicazione delle riprese	5

Titolo IV – Facoltà di ripresa da parte di persone o enti diversi dal Comune

Articolo 9. Richiesta di ripresa: autorizzazione e diniego	6
Articolo 10. Autorizzazione per l'accesso delle strumentazioni e riprese audiovisive nelle sedute pubbliche	6
Articolo 11. Organo competente per le riprese audio video dei lavori	7
Articolo 12. Costi modalità ed utilizzo del materiale registrato	7
Articolo 13. Limiti di trasmissione e commercializzazione	7

Titolo V – Riprese delle sedute pubbliche effettuate nell'esercizio del diritto di cronaca

Articolo 14. Riprese e diffusione delle sedute del Consiglio Comunale in video e audio da parte di testate giornalistiche ed emittenti radio televisive	8
Articolo 15. Esercizio del diritto di cronaca	8

Titolo VI – Modalità di divulgazione delle riprese e diritto di accesso alle trascrizioni

Articolo 16. Funzione della diffusione via internet in tempo reale (Streaming)	8
--	---

Articolo 17. Modalità di divulgazione e conservazione da parte dell'ente	9
Articolo 18. Diritto di accesso alle trascrizioni	9
Titolo VII – Disposizioni in materia di privacy	
Articolo 19. Rispetto della privacy	9
Articolo 20. Tutela dei dati sensibili e giudiziari	9
Articolo 21. Titolare e responsabile del trattamento dei dati	10
Titolo VIII – Norme di chiusura	
Articolo 22. Norme di rinvio	10
Articolo 23. Entrata in vigore	10

Titolo I - Disposizioni generali -

ARTICOLO 1. OGGETTO

Il presente Regolamento, visto il parere del Garante per la protezione dei dati personali del 11.3.2002 (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/44094>), con il quale sono state definitivamente ritenute ammissibili le riprese e la diffusione televisiva delle riunioni del consiglio comunale, disciplina il servizio di ripresa audio-video e trasmissione, su internet tramite pagina web o su rete televisiva, effettuato direttamente dall'Ente o da soggetti previamente autorizzati, delle riunioni pubbliche ordinarie e straordinarie, del Consiglio Comunale di Gratteri.

ARTICOLO 2. PRINCIPI REGOLAMENTARI

Il servizio di comunicazione pubblica delle attività istituzionali tramite uno dei canali richiamati dall'articolo precedente, dovrà essere effettuato con rigoroso rispetto dei principi di imparzialità, obiettività e completezza e potrà essere effettuato solo previa richiesta al Presidente del Consiglio Comunale.

Le norme del presente regolamento integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, conformemente a quanto stabilito dalle leggi in materia, con lo Statuto e con i relativi Regolamenti comunali vigenti.

ARTICOLO 3. FINALITA'

Il Comune di Gratteri attribuisce alla diffusione audio e video delle sedute del Consiglio Comunale la funzione utile di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico/amministrativa dell'Ente.

Il presente Regolamento ha pertanto lo scopo di favorire e disciplinare le riprese audiovisive delle sedute pubbliche di Consiglio Comunale e di facilitarne lo svolgimento, in modo che venga assicurato il diritto della cittadinanza alla informazione e nel contempo il regolare svolgimento dell'attività consiliare.

Titolo II - Modalità di registrazione ed informativa -

ARTICOLO 4. REGISTRAZIONE

a) Il Comune procederà direttamente alla registrazione audio video delle sedute pubbliche del Consiglio comunale, attraverso strumenti informatici di sua proprietà o comunque nella sua disponibilità che saranno utilizzati da personale comunale all'uopo individuato dal Presidente del Consiglio che avrà il compito di procedere all'esecuzione della diretta.

b) Fermo restando il divieto di ripresa e/o diffusione di dati sensibili e giudiziari, al fine di consentire la diffusione di immagini e di informazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità di informazione perseguite per la tutela della privacy, le riprese audio-video in corso di seduta potranno riguardare esclusivamente i componenti del Consiglio Comunale, gli Assessori e gli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale ed in particolare coloro

che propongono o intervengono sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno nel corso della seduta.

c) Al fine di assicurare la sola ripresa dei soggetti indicati al comma precedente, le telecamere per la ripresa delle sedute consiliari saranno sempre orientate in modo tale da non inquadrare il pubblico presente in sala né altri soggetti, salvo il personale dipendente in servizio, limitandosi ad inquadrare esclusivamente lo spazio (emiciclo) riservato ai componenti del Consiglio comunale.

d) Allo scopo di prevenire l'indebita divulgazione di dati sensibili o giudiziari, inoltre, sono vietate le riprese audiovisive ogniqualvolta le discussioni consiliari hanno per oggetto dati di tale natura o più in generale dati che presentino rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato. A tal uopo l'intervento in aula che non rispetterà i limiti su esposti, comporterà l'intervento del Presidente del Consiglio il quale prontamente e senza indugio, ammonirà l'interventore intimandogli di non proseguire nella diffusione dei dati ritenuti sensibili. Qualora il soggetto dovesse persistere il Presidente potrà adottare le misure ritenute necessarie per fare cessare la condotta illecita.

I Consiglieri, durante i lavori del Consiglio, non possono in alcun modo impedire le riprese audiovisive.

e) Il Presidente del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 267/2000, nell'ambito delle competenze ad esso riconosciute per la gestione delle sedute del Consiglio, ha il potere di limitare le riprese, a tutela delle persone presenti ed oggetto di discussione, ed eventualmente di fare sospendere le riprese medesime, ove lo ritenga opportuno e nei casi in cui ritenga che le modalità di svolgimento dell'attività autorizzata arrechino pregiudizio al normale svolgimento della seduta consiliare.

ARTICOLO 5. INFORMAZIONE

Il Presidente del Consiglio ha l'obbligo di fornire, preventiva informazione a tutti i partecipanti alla seduta circa l'esistenza di videocamere e della successiva trasmissione delle immagini.

Ai fini della conoscenza da parte del pubblico che nella sala consiliare esiste la possibilità di riprese audiovisive e della contemporanea o successiva diffusione delle medesime, è fatto obbligo all'Amministrazione di affiggere specifici avvisi, cartelli o contrassegni all'ingresso della sala.

Il Presidente del Consiglio, prima dell'avvio delle riprese e della successiva pubblicazione della seduta, è tenuto ad invitare i Consiglieri, gli Assessori e gli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale, di adottare, nel corso dei loro interventi, le opportune cautele con riferimento all'obbligo del rispetto della tutela dei dati sensibili e giudiziari per i quali vige il rigoroso rispetto del principio di stretta necessità.

Titolo III - Riprese e diffusione delle sedute del Consiglio comunale in video e audio eseguite dal Comune -

ARTICOLO 6. RIPRESE AUDIO E VIDEO NONCHE' DIFFUSIONE

Il Comune di Gratteri può effettuare direttamente le riprese con la sua contemporanea e/o successiva pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente, delle sole sedute pubbliche del Consiglio comunale.

Le riprese e trasmissioni video, effettuate a cura dell'Amministrazione Comunale, avverranno per il tramite di uno o più soggetti all'uopo individuati dal Presidente del Consiglio, i quali, nello svolgimento del compito ad essi assegnato, dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni dettate dal presente regolamento nonché, qualora valutate ad esso conformi, alle indicazioni impartite dal Presidente”.

ARTICOLO 7. MODALITÀ DELLE RIPRESE AUDIO-VIDEO DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE - RESPONSABILITÀ

Salvo diversa disposizione motivata del Presidente del Consiglio, la ripresa audio-video dei lavori di ciascun Consiglio Comunale dovrà essere integrale ed obiettiva, senza tagli e salti di registrazione.

Nel corso della seduta, gli interventi di ciascun componente del Consiglio Comunale, degli Assessori e degli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale dovranno essere ripresi integralmente, chiaramente, senza commenti fuori campo né interruzioni.

Non potranno essere fatte oggetto di ripresa audio-video, le pause e le interruzioni espressamente autorizzate dal Presidente del Consiglio.

ARTICOLO 8. PUBBLICAZIONE DELLE RIPRESE

Le pubblicazioni delle riprese sia “on line” che secondo l'eventuale modalità “archivio” saranno visionabili sul sito istituzionale dell'Amministrazione Comunale di Gratteri.

Le registrazioni delle sedute resteranno disponibili sul sito istituzionale del Comune per un periodo di sei mesi a far data da ciascuna seduta consiliare, fatta salva la verifica tecnica in ordine alla possibilità del server di mantenere più sedute integrali del Consiglio Comunale, considerando che, rimane come documento ufficiale delle sedute di Consiglio la trascrizione integrale delle registrazioni che è sempre a disposizione dei cittadini.

Al termine del periodo previsto dal precedente comma le riprese vengono conservate in forma permanente su supporto informatico nel rispetto delle norme vigenti e in ottemperanza al Codice dell'Amministrazione Digitale in materia di archivio informatico.

Titolo IV - Facoltà di ripresa da parte di persone o enti diversi dal Comune -

ARTICOLO 9. RICHIESTA DI RIPRESA: AUTORIZZAZIONE E DINIEGO

Persone o enti che desiderano effettuare riprese presentano, al fine di ottenere l'autorizzazione necessaria, domanda scritta al Presidente del Consiglio. I soggetti interessati dovranno comunicare al Presidente del Consiglio, i seguenti dati chiaramente evidenziati:

- modalità delle riprese;
- finalità perseguite;
- modalità di trasmissione.

L'autorizzazione comporterà l'obbligo per il soggetto autorizzato di rispettare le norme del presente regolamento e, per quanto non espresso, tutta la normativa in materia di privacy, restando in ogni caso a carico dello stesso ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate.

L'autorizzazione comporta il consenso all'introduzione nell'aula delle apparecchiature di ripresa come telecamere e altri strumenti di videoripresa, l'utilizzo di servizi ed il collegamento delle attrezzature che dovranno in ogni caso avere ingombri e rumorosità tali da non disturbare lo svolgimento dei lavori e da assicurare la continuità della ripresa.

Il Presidente del Consiglio, raccolta la domanda rilascia al richiedente l'autorizzazione ad effettuare le riprese, salvi i casi di manifesta irragionevolezza della domanda cui deve rilasciare il diniego, che in ogni caso dovrà essere motivato.

Le domande dovranno essere presentate almeno 2 giorni lavorativi antecedenti la seduta del Consiglio Comunale e sarà cura dell'Ufficio segreteria trasmettere tempestivamente al richiedente, l'autorizzazione o il diniego debitamente sottoscritti dal Presidente del Consiglio. Per utilizzare il materiale visivo o sonoro registrato ad uno scopo differente da quello per cui le riprese o registrazioni sono state autorizzate, occorre una nuova autorizzazione scritta del Presidente competente.

ARTICOLO 10. AUTORIZZAZIONE PER L'ACCESSO DELLE STRUMENTAZIONI E RIPRESE AUDIOVISIVE NELLE SEDUTE PUBBLICHE

Il Presidente del Consiglio Comunale, raccolta la richiesta rilascia al richiedente l'autorizzazione ad effettuare le riprese con le modalità ed i limiti indicati al precedente articolo 9.

I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano:

- a presentarsi con congruo anticipo, in ogni caso almeno mezz'ora prima della seduta di Consiglio Comunale, così da poter posizionare la strumentazione necessaria;
- a non disturbare o arrecare pregiudizio durante la ripresa;
- a non esprimere opinioni o commenti durante le riprese;
- a non manipolare artificiosamente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o distorsiva rispetto l'essenza ed il significato delle opinioni espresse.

I soggetti autorizzati avranno altresì l'obbligo di rispettare le norme del presente Regolamento, e per quanto non espresso tutta la normativa in materia di privacy.

Restano in ogni caso a carico del soggetto autorizzato, le responsabilità in caso di violazione dei principi richiamati all'art.2 del presente Regolamento

ARTICOLO 11. ORGANO COMPETENTE IN TEMA DI RIPRESE AUDIO VIDEO DEI LAVORI

L'organo competente in tema di riprese audio-video dei lavori del Consiglio Comunale è il Presidente del Consiglio. In tale veste egli:

- può autorizzare le riprese contestuali da parte di più richiedenti nel limite massimo di tre per ciascuna seduta; nel caso di più richieste verrà rispettato, per l'autorizzazione, l'ordine di arrivo al protocollo dell'Ente;
- può ordinare la sospensione o l'annullamento della ripresa audio-video in caso di disordini in aula;
- può annullare la messa in onda della ripresa per conclamati motivi;
- può ordinare la sospensione delle riprese in corso di seduta e della eventuale loro diffusione, qualora si manifestassero, a suo insindacabile giudizio, impreviste situazioni che possano costituire violazione della privacy ed in particolare violazione della tutela di dati sensibili e/o giudiziari tutelati;
- vigila sul rispetto delle norme stabilite con il presente regolamento;
- dispone la sospensione delle riprese nelle ipotesi di pause o interruzioni dei lavori dell'Organo collegiale.

Nel caso in cui dovessero essere presenti ai lavori più soggetti autorizzati alle riprese, il Presidente del Consiglio si avvarrà dei poteri conferitigli dalle leggi e dai regolamenti per ordinare nel modo migliore lo svolgimento dei lavori e della disciplina della sala.

Dell'autorizzazione o autorizzazioni rilasciate dal Presidente del Consiglio comunale, il Segretario Comunale o il suo sostituto, dovrà darne atto nel processo verbale della seduta.

ARTICOLO 12. COSTI, MODALITA' ED UTILIZZO DEL MATERIALE REGISTRATO

I soggetti che effettuano le riprese dei lavori del Consiglio Comunale si impegnano a coprire tutti i costi derivanti dalle riprese e dalla loro pubblicazione, ad esclusione della corrente elettrica, presente nel luogo in cui avvengono i lavori del Consiglio Comunale, il cui utilizzo è gratuito;

ARTICOLO 13. LIMITI DI TRASMISSIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

È vietato il commercio del materiale audiovisivo da parte di chiunque.

I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano:

- a non utilizzare le immagini a scopo di lucro;
- a utilizzare il materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata, per utilizzare il materiale visivo o sonoro registrato per uno scopo differente si rinvia all'ultimo comma dell'art.9 del presente Regolamento;
- a pubblicare la registrazione integralmente non dividendola in più segmenti;
- a non veicolare le immagini associandole a messaggi pubblicitari di alcun genere (es. politico, commerciale, etc).

I soggetti autorizzati che violino le disposizioni di cui al presente Regolamento sia nelle riprese sia nella diffusione delle immagini, verranno invitati dal Presidente del Consiglio Comunale, con comunicazione motivata, a correggere le modalità di ripresa e, in caso di recidiva, potranno non essere più ammessi ad effettuare riprese e decadranno dal relativo diritto.

Il Presidente del Consiglio, qualora se ne verifichino le condizioni, segnalerà nelle sedi competenti le violazioni all'Ordinamento individuate negli articoli precedenti.

Titolo V - Riprese delle sedute pubbliche effettuate nell'esercizio del diritto di cronaca –

ARTICOLO 14. RIPRESE E DIFFUSIONE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN VIDEO E AUDIO DA PARTE DI TESTATE GIORNALISTICHE EDEMITTENTI RADIO TELEVISIVE

La ripresa video-audio delle sole sedute consiliari pubbliche con finalità d'informazione da parte di testate giornalistiche regolarmente registrate o di emittenti radio o televisive titolari di frequenze autorizzate, deve essere previamente autorizzata dal Presidente del Consiglio comunale, al solo fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente tutelato.

In tal caso, ogni responsabilità in ordine alla tutela e al trattamento alla conservazione e alla diffusione dei dati personali ed in particolare di quelli sensibili e giudiziari emergenti dalle riprese audio e video rimane nell'unica e piena responsabilità del responsabile legale della testata giornalistica o radio o televisiva per la quale le riprese delle sedute consiliari sono state effettuate, il tutto nel rispetto del Codice di deontologia giornalistica.

L'autorizzazione è concessa a titolo non oneroso e della circostanza il Presidente del Consiglio comunale dà comunicazione ai presenti in sala.

ARTICOLO 15. ESERCIZIO DEL DIRITTO DI CRONACA

La diffusione delle immagini e delle riprese, delle sedute consiliari da parte di testate giornalistiche, deve ritenersi in generale consentita, anche senza il consenso degli interessati, sulla base di quanto disposto dagli artt. 136 e ss. D. Lgs. n.196/2003 e dal Codice di deontologia

relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio del diritto di cronaca giornalistica, ai quali il presente Regolamento opera espresso rinvio.

Al giornalista è consentito esprimere eventuali opinioni o commenti durante le riprese televisive, senza arrecare disturbo ai lavori consiliari, rappresentando anche tale facoltà una modalità di espressione del diritto di libertà di manifestazione del pensiero tutelato dall'art. 21 della Costituzione e dall'art. 6, comma 3, del Codice deontologico di cui al comma precedente.

In osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali è, in ogni caso, riconosciuta agli interessati – il Consiglio comunale, nella persona del Presidente, o, eventualmente, anche dei singoli componenti – la facoltà di esercitare, direttamente presso la testata giornalistica, alcuni diritti a tutela dei dati trattati, ivi compreso quello di prendere visione delle riprese effettuate durante le sedute consiliari.

Valutato il pubblico interesse dei lavori del Consiglio comunale, è consentito l'allacciamento della strumentazione di ripresa alla rete elettrica comunale, anche alle emittenti televisive eventualmente interessate all'effettuazione delle riprese televisive solo per il tempo strettamente necessario alle riprese stesse.

Titolo VI - Modalità di divulgazione delle riprese e diritto di accesso alle trascrizioni –

ARTICOLO 16. FUNZIONE DELLA DIFFUSIONE VIA INTERNET IN TEMPO REALE (STREAMING VIDEO).

Detto regolamento attribuisce alla diffusione in streaming (in tempo reale) delle sedute pubbliche la funzione utile di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico-amministrativa dell'Ente.

Le trasmissioni in streaming delle sedute consiliari dovranno essere integrali, svolte in diretta e gli audio-video saranno riprodotti esclusivamente in forma integrale, senza modificazione alcuna; il soggetto autorizzato non potrà in alcun modo associare, all'interno della pagina di pubblicazione del materiale, messaggi pubblicitari di alcun genere (es. politico, commerciale, etc.).

ARTICOLO 17. MODALITA' DI DIVULGAZIONE E CONSERVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE

Le riprese audio video, effettuate dal soggetto affidatario del servizio per conto del Comune o dal dipendente comunale, dovranno poi essere messe a disposizione dei cittadini sia "on line" che secondo l'eventuale modalità "archivio" e saranno visionabili sul sito istituzionale dell'Amministrazione Comunale con le modalità già indicate al precedente Titolo III.

ARTICOLO 18. DIRITTO DI ACCESSO ALLE TRASCRIZIONI

Fermo restando l'esercizio del diritto di accesso alle trascrizioni delle sedute consiliari, peraltro allegata integralmente alle deliberazioni di Consiglio comunale, lo stesso diritto non è esercitabile nei confronti delle video-audio registrazioni, in quanto non costituenti documento amministrativo

Titolo VII - Disposizioni in materia di privacy –

ARTICOLO 19. RISPETTO DELLA PRIVACY

Al fine di prevenire l'indebita divulgazione di dati sensibili, ai sensi del D. Lgs, n.196/2003 per tutelare ed assicurare la riservatezza dei soggetti presenti, o oggetto del dibattito, sono vietate le riprese audiovisive ogni qualvolta le discussioni consiliari hanno ad oggetto dati che

attengono lo stato di salute, l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose o filosofiche, l'adesione a sindacati, associazioni a carattere religioso, filosofico o sindacale, la vita e le abitudini sessuali.

Sono altresì vietate le riprese ogni qualvolta le discussioni hanno ad oggetto dati, di privati cittadini, che vanno a costituire la categoria dei dati 'giudiziari', vale a dire quelli idonei a rivelare l'esistenza a carico dell'interessato di provvedimenti di carattere penale.

I dati raccolti e contenuti nelle registrazioni saranno custoditi e trattati dall'Ente in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, nonché nel pieno rispetto delle indicazioni fornite in materia dal Garante per la protezione dei dati personali, di modo che sia garantito costantemente il corretto equilibrio tra l'interesse alla pubblicità delle sedute consiliari e il diritto, eventualmente con esso confliggente, alla privacy degli interessati".

ARTICOLO 20. TUTELA DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

Al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati qualificati come "sensibili" dal D. Lgs. n.196/2003, per tutelare ed assicurare la riservatezza dei soggetti presenti o oggetto del dibattito, il Presidente del Consiglio Comunale deve richiamare i componenti del Consiglio Comunale ad un comportamento consono al ruolo che ricoprono, in modo che evitino di divulgare dati personali non attinenti alla discussione, inutili e inopportuni (per i quali vige il rigoroso rispetto del principio di stretta necessità) e può, in occasioni particolari, in caso di mancata osservanza da parte dei Consiglieri, limitare la ripresa a tutela delle persone presenti o oggetto di discussione.

Il Presidente del Consiglio Comunale provvederà, nel rispetto di quanto prescritto al precedente articolo 20, ad evitare la diffusione dei dati sensibili e giudiziari anche disponendo - nel caso di diffusione delle immagini non in diretta - il taglio e l'esclusione della diffusione delle porzioni di registrazione effettuate.

ARTICOLO 21. TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI RILEVATI CON LE RIPRESE

Nel rispetto della generale normativa in materia di privacy, cui si rinvia, il Comune di Gratterì è individuato titolare del trattamento dei dati raccolti attraverso le riprese effettuate dal Comune.

Il Responsabile del trattamento sarà individuato con apposito atto da parte del Servizio competente; di tale provvedimento verrà fornita adeguata informazione anche attraverso la sezione del sito dedicata alla trasmissione delle riprese audio e video del Consiglio Comunale.

Il gestore privato cui è, eventualmente, affidato dal Comune l'incarico di ripresa e/o la successiva gestione, manutenzione e aggiornamento del sito internet del Comune è ugualmente individuato quale Responsabile del trattamento dei dati rilevati con le riprese.

Il soggetto che chiede l'autorizzazione alle riprese deve indicare preventivamente nell'istanza il nome del titolare ed altresì il responsabile del trattamento dei dati che rileverà (nel caso venga autorizzato).

Titolo VIII - Norme di Chiusura -

ARTICOLO 22. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al codice in materia di protezione dei dati personali e, per la parte ad esso attinente, del Regolamento comunale per la disciplina delle modalità di esercizio del diritto di accesso a documenti amministrativi e del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale.

ARTICOLO 23. ENTRATA IN VIGORE

La presente disciplina avrà efficacia dall'intervenuta esecutività della relativa deliberazione consiliare di approvazione.